

Ascoli dedica una sala cinematografica al grande attore recentemente scomparso.

## Marcello, per sempre

Nessuno pensava che avrebbe potuto andarsene. D'altronde, si sa, i miti sono considerate figure immortali oltre che, a volte, irraggiungibili. Marcello Mastroianni è stato per quasi mezzo secolo l'emblema maschile per antonomasia del nostro cinema; nessun'altro, più di lui ha rappresentato l'essere 'attore' made in Italy.

Discreto, autoironico, lavoratore instancabile, dotato di enorme sensibilità scenica e al tempo stesso incapace di mutare le proprie generalità pur cambiando ruolo, è stato il più amato di tutti. Dal pubblico, innanzitutto, non solo femminile e non soltanto italiano, ma anche dalla gente di spettacolo.

Da Federico Fellini che lo ha voluto sullo schermo come suo alter ego in pellicole ormai storiche, quali 'La dolce vita' e '8 e 1/2' a Vittorio De Sica, che lo ha immortalato in grandi successi internazionali, come 'Ieri, oggi e domani' e "Matrimonio all'italiana", fino a Monicelli, Germi, Antonioni, Visconti, Ferreri, Scola. E i suoi amici attori; per prima l'insostituibile Sofia, compagna di tante complici avventure cinematografiche. Sono tanti, nel mondo del cinema, coloro che dallo scorso 19 dicembre, giorno in cui è morto per un cancro al pancreas, lo piangono. Fra questi, più di tutte le sue donne, incontrate sul set e con le quali ha continuato, sino all'ultimo, a mantenere un rapporto vivo, sincero, affettuoso. Flora Carabella, l'unica che ha sposato e madre della primogenita Barbara; Catherine Deneuve, la donna con cui visse negli anni '70 un legame particolarmente intenso e che lo ha reso padre di Chiara, oggi attrice. E l'ultima compagna, Anna Maria Tatò, accanto alla quale è spirato, a Parigi.

A rendere omaggio a questa straordinaria figura di antieroe della celluloidica, con il tempo divenuto una delle presenze di spicco nelle produzioni europee, anche la città di Ascoli che



ha voluto dedicare al protagonista di tanti film indimenticabili, da 'I soliti ignoti' a 'Oci Clornie', una sala cinematografica delle tre recentemente inaugurate con il nuovo complesso del Piceno. Il sito intitolato a Mastroianni, con i suoi 137 posti, è il più raccolto dell'intera multisala, che comprende anche un tributo a Totò (350 posti) e a Massimo Troisi (224).

Si tratta di un omaggio doveroso, da parte di un luogo che ha dimostrato di amare da sempre la magia del grande schermo, per ricordare l'attore italiano più famoso nel mondo. Varcando una tale soglia e leggendo ogni volta il suo nome, rifaccendoci anche ad un toccante dialogo presente in uno dei suoi più recenti film, il crepuscolare 'Verso sera' dell'Archibugi, sarà ogni volta come tenerlo in vita. Semplicemente pensandolo.

Anche ad Ascoli esce l'ultima, attesa fatica di Allen: 'Everyone says 'I love you''

## Cantando e ballando con Woody

Anche nel capoluogo piceno, All'incirca verso la fine del mese di gennaio, sarà possibile assistere all'ultima preziosa fatica filmata dal cineasta americano più amato in Europa, il talentuoso Woody Allen.

Il film, il 27esimo diretto da questo autore amatissimo nel mondo, si intitola 'Tutti dicono 'I love you'' ed è un affettuoso tributo al musical hollywoodiano degli anni '30, quello per intenderci relativo ai duetti storici interpretati da Ginger Rogers e Fred Astaire, anche se il regista preferisce definire le performances ballate e cantate come un'estensione della recitazione del numeroso cast presente.

Così come è avvenuto negli ultimi tempi, anche questo nuovo lavoro presenta un cast corale, scelto con la consueta, massima attenzione. Tra i volti che popolano la storia, narrante contemporaneamente la vicenda di una famiglia borghese dell'Upper Side newyorkese, di uno scrittore americano che vive a Parigi e va in vacanza a Venezia con la figlia e di una turista yankee che nella città lagunare sarà conquistata dallo scrittore con un escamotage, tanti volti notissimi del cinema oltreoceano.

Vedremo infatti cimentarsi, per l'occasione, in svariati numeri danzanti e canori, interpreti come Goldie Hawn, Alan Alda, Julia Roberts, Tim Roth e Drew Barrymore. Anche Woody però, noto appassionato di elmi musicali, si è riservato un gustoso momento legato a capacità di ugola intonando un brano, 'I'm thru with love', che rappresenta una delle sorprese del film. 'Tutti dicono 'I love you'' è un autentico gioco di omaggi e citazioni nei confronti della settima arte, che vanno da 'Colazione da Tiffany' a 'Graucho Marx. La figura del mitico comico del cinema del passato infatti, che con i suoi fratelli lanciò un modo nuovo di muoversi sullo schermo, grazie a pellicole quali 'La guerra lampo' e 'Una notte sui tetti',

invade il finale del film attraverso una festa di capodanno 'sui generis', in cui ogni invitato è costretto a truccarsi come lui: sopracciglia esagerate, baffoni finti e sigaro tra le labbra. Insomma, si tratta di una vera e propria festa per i cinefili, ma anche per coloro che amano sorridere al cinema, dato che il film rappresenta una nuova, esilarante ventata di umorismo dopo "Misterioso omicidio a Mahnattan", "Pallottole su Broodway" e "La dea dell'amore": vale a dire i lavori che sono nati dopo la burrascosa separazione da Mia Farrow e l'incontro con la giovane Soon Yi.

E se il regista newyorkese è tornato di recente a ridere e voler far ridere, nulla è cambiato per quel che riguarda il suo amore per l'Europa, confermato nel film dalle riprese avvenute nella capitale francese e nella città veneta, ma anche per aver scelto proprio Venezia come sede per l'anteprima di 'Everyone says i love you', in modo di contribuire alla ricostruzione del teatro La Fenice. Noi, dal nostro canto, possiamo solo contribuire a fare un regalo a noi stessi, ai nostri occhi e al nostro cuore, andando a vedere l'ultimo, spassoso, romantico e musicale gioiello interpretato e diretto dal grande Allen. E non è proprio pochissimo.

(Max Bianchini)

